



Il canto delle sirene

Dal 31 marzo al 14 aprile 2023

Museo Luigi Bellini

Firenze Lungarno Soderini, 5, 50124 Firenze FI

”

*Tu arriverai, prima, dalle Sirene
chi arriva da loro. / A colui
voce / delle Sirene, mai più la
vicini, felici che a casa è tornato,
l'impido canto...*



e, che tutti / gli uomini incantano,
che ignaro s'accosta e ascolta la
moglie e i figli bambini / gli sono
/ ma le Sirene lo incantano con

(Omero, Odissea, XIX, vv. 39-46).

“



DIVULGARTI

Contatti:

Loredana Trestin + 39 331 6465774
eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi
+ 39 347 4559985
selezioni@divulgarti.org



Curatrice:

Loredana Trestin
Resp. organizzazione Museo Bellini
Margherita Chiara Immordino Tedesco
Partecipazione dello storico dell'arte
Valeriano Venneri

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte:

Art direction e web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu

mundiLive



Galleria Bellini

Palazzo Bellini

Lungarno Soderini, 5

50124 Firenze

www.galleriabelini.com

orario:

Dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 18



Il canto delle sirene The siren song

ARTISTI IN MOSTRA ARTISTS IN EXHIBITION

ArtbyTheo
Sara "Denkenesh" Bresolin
Roberto Buccilli
Mariana Douteiro
Elsó
Emas
Bernard Embacher
Anna Maria Ferrari
Chanelle Jefferson
Jesus Bueno

Yuki Kiyohara
Lucyart_cz
Alessandro Mazzeo
Valeria Morasso
Brenda R. Fernández
Riccardo Salusti
Seung Yo
Jomay Tam
Nancy Winther

Il canto delle sirene

Loredana Trestin

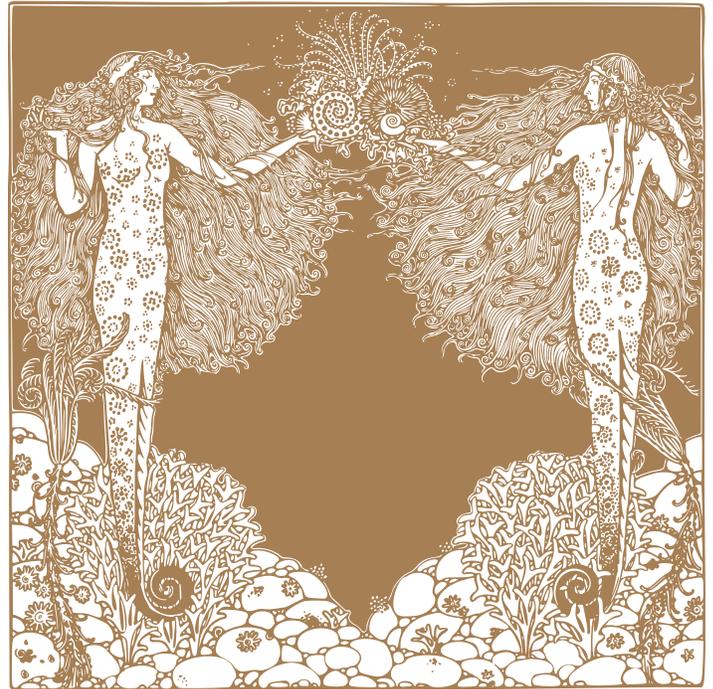
Secondo Cicerone, il canto delle Sirene nell'epopea omerica è una promessa di conoscenza: Odisseo non fu attratto dalla soavità del loro suono, ma dal desiderio insaziabile di apprendere. Queste creature metà donne, metà animali, non sono solo figure mitologiche misteriose, ma da sempre il simbolo della seduzione intellettuale: il loro canto è micidiale come la parola e l'immaginazione, sono esseri che sembrano assolvere il compito di mediatrici tra il mondo umano e quello soprannaturale, ed ecco che viene così spiegata anche la loro natura ibrida che coniuga la loro umana capacità di cantare agli uomini con suoni di altro mondo in grado di incantare la mente. Solo tra la fine del VII e l'VIII secolo d. C., negli anni del passaggio dalla cultura pagana a quella cristiana, le sirene sono descritte come creature dal busto di fanciulla e dalla coda squamosa di pesce, aspetto che esprime una nuova concezione del mare come elemento di transizione tra umano e soprannaturale. Una tematica questa in cui i nostri artisti vorranno rappresentare con le proprie creazioni artistiche questo connubio e/o divisione, tra concreto e astratto, reale ed irreale, terreno e spirituale...

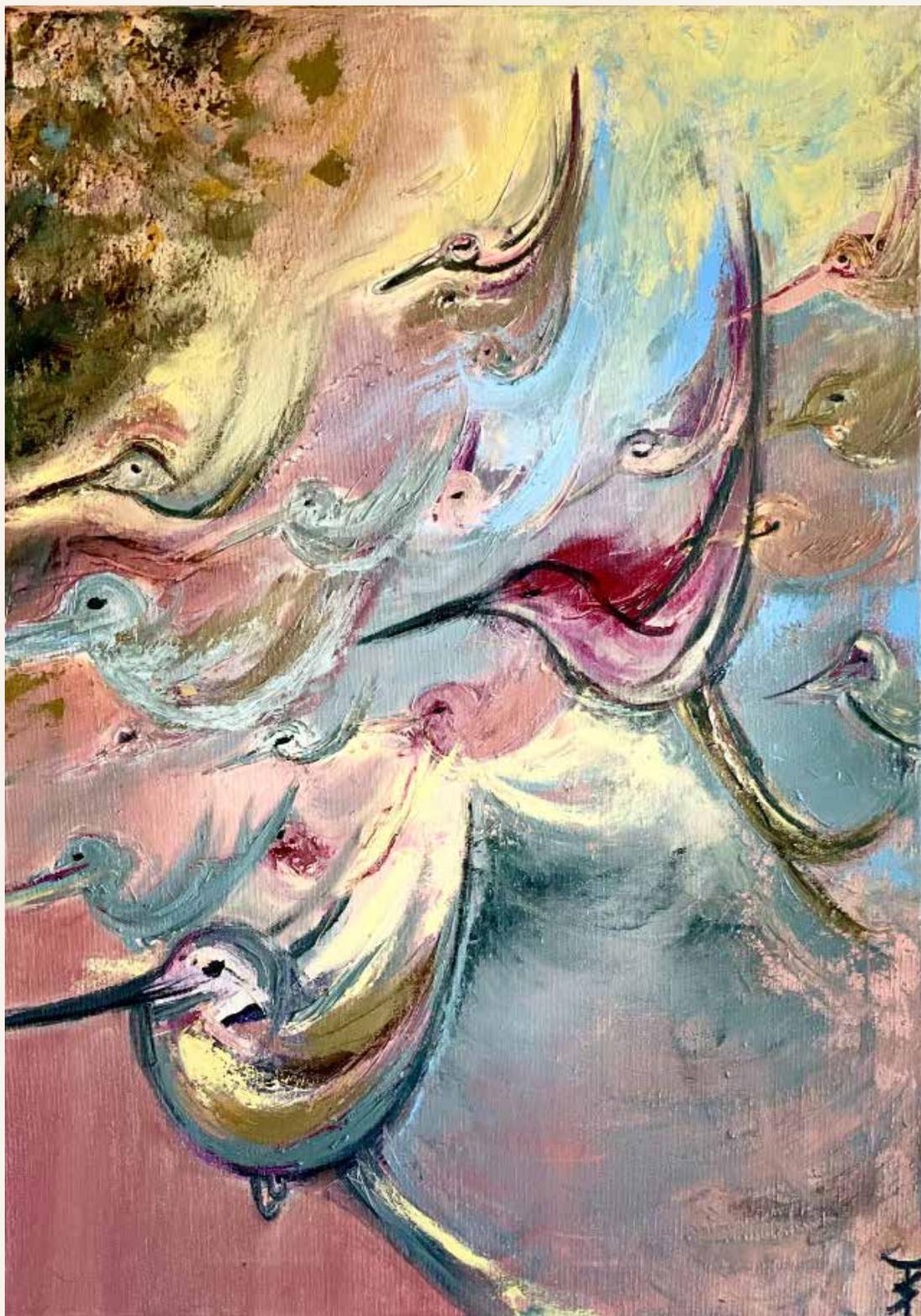


The siren song

Loredana Trestin

According to Cicero, the song of the Sirens in the Homeric epic is a promise of knowledge: Odysseus was attracted not by the suavity of their sound, but by the insatiable desire to learn. These half-woman, half-animal creatures are not only mysterious mythological figures, but have always been the symbol of intellectual seduction: their song is as deadly as speech and imagination, they are beings that seem to fulfill the task of mediators between the human and supernatural worlds, and here their hybrid nature that combines their human ability to sing to men with other-worldly sounds capable of enchanting the mind is also explained. Only between the late 7th and 8th centuries CE, in the years of transition from pagan to Christian culture, are mermaids described as creatures with the torso of a maiden and the scaly tail of a fish, an aspect that expresses a new conception of the sea as an element of transition between human and supernatural. A theme this in which our artists would like to represent with their artistic creations this union and/or division, between concrete and abstract, real and unreal, earthly and spiritual....





ArtbyTheo
Before the storm (Hummingbird's squads)
oil on canvas
50x70 cm
2023



ARTBYTHEO

Ludovica Dagna

Theodóra Sebestyén, conosciuta anche come ArtbyTheo, è in grado di tradurre le emozioni quotidiane in un mondo di olio.

Le piace sperimentare stili diversi, i suoi tratti artistici sono liberi da vincoli esprimendo una liberazione del movimento artistico.

Per la mostra Theodóra ha deciso di esporre due opere “Seduction” e “Before the storm”

La prima opera fa parte della “Silhouette Collection” e rappresenta la scena di Odisseo e le sirene: Odisseo lega il suo corpo all’albero della nave nel tentativo di poter ascoltare il canto delle Sirene senza guidare la nave verso il pericolo.

Le sirene sono il simbolo della pericolosa tentazione incarnata dalle donne (soggetto ricorrente nell’arte cristiana dall’epoca medievale). Questa figura del corpo umana e sessuale è dipinta di grigio e bianco. La silhouette intorno alla linea del corpo è dipinta di rosso vivo e mostra avvertimento.

La voce cantata dalla sirena è rappresentata con ampie linee rosse che catturano l’attenzione e paralizzano la figura di Odisseo dipinto di arancione.

La seconda opera fa parte della collezione Hummingbird. Questa immaginaria squadra onirica di colibrì porta i suoi spettatori nella sensazione di una tempesta in arrivo.

Questi uccelli stanno correndo mentre il cielo si sta trasformando in grigio e polveroso.

La tecnica del coltello viene utilizzata per esprimere meglio i movimenti sulla tela.

Theodóra Sebestyén, also known as ArtbyTheo, is able to translate everyday emotions into a world of oil.

She likes to experiment with different styles, her artistic traits are free from constraints expressing a liberation of the artistic movement.

For the exhibition Theodóra has decided to exhibit two works “Seduction” and “Before the storm”

The first work is part of “Silhouette Collection” and represents the scene of Odysseus and the sirens: Odysseus binds his body to the mast of the ship in an attempt to be able to listen to the song of the Sirens without guiding the ship towards danger.

Sirens are the symbol of the dangerous temptation embodied by women (a recurring subject in Christian art since medieval times). This figure of the human and sexual body is painted gray and white. The silhouette around the body line is painted bright red and shows warning.

The voice sung by the siren is represented with wide red lines that capture the attention and paralyze the figure of Odysseus painted orange.

The second work is part of the Hummingbird collection. This imaginary dream hummingbird team brings its viewers into the feeling of an incoming storm.

These birds are running as the sky turns gray and dusty.

The knife technique is used to better express movements on the canvas.



Sara "Denkenesh" Bresolin
The Genesis of The Mermaid

Olio su tela
70x50 cm
2023



SARA “DENKENESH” BRESOLIN

Giulia Lanza

Sara “Denkenesh” Bresolin indaga e si interroga, attraverso i colori ad olio, sull’essenza dei soggetti da lei rappresentati. La figura umana persiste all’interno delle sue opere, ma i veri protagonisti sono i dettagli, le piccole cose che nelle persone, come nella vita, fanno la differenza. E così realizza quest’opera sulla nascita della sirena quando essa non è ancora una creatura definita. L’artista indaga l’interiorità nella quale, per essere portatrice di conoscenza e avvincente nel suo esistere, la “sirena” ha bisogno di ritrovarsi e conoscersi profondamente. Priva di coda e squame, poiché la protagonista è immersa nel suo mondo, che non è acquatico ma interiore, la sirena è raccolta su di sé come a partorirsi, a ritrovare un nesso che poi potrà offrire agli altri con tutta la sua essenza. Cerca di avvolgersi nel silenzio dell’anima, di capire se stessa per poter entrare in contatto con il mondo esterno.

Sara “Denkenesh” Bresolin investigates and wonders, through oil colours, about the essence of the subjects she depicts. The human figure persists within her works, but the real protagonists are the details, the little things that in people, as in life, make the difference. And so she creates this work on the birth of the mermaid when she is not yet a defined creature. The artist investigates the interiority in which, in order to be a bearer of knowledge and compelling in its existence, the ‘mermaid’ needs to find herself and get to know herself deeply. Devoid of tail and scales, as the protagonist is immersed in her world, which is not aquatic but interior, the mermaid is gathered about herself as if to give birth, to find a connection that she can then offer to others with all her essence. She tries to envelop herself in the silence of the soul, to understand herself so that she can make contact with the outside world.



Roberto Buccilli
Balance of the planets
Tecnica, acrilico su tela e stucco
100x80 cm
2020



ROBERTO BUCCILLI

Giulia Lanza

Roberto Buccilli ricorre all'astratto per esprimere la sua libertà creativa. Il cromatismo giocoso ma, allo stesso tempo, forte e deciso gli consente di trasmettere la propria visione della realtà, senza influenzare direttamente lo spettatore. In "Balance of the planets", Buccilli riprende la leggenda secondo la quale il canto delle sirene, ipnotizzante e affascinante, conduceva gli uomini alla conoscenza assoluta. Mentre in "Oronero" riflette su quanto l'uomo viva nell'illusione, soprattutto se qualcosa o qualcuno appare sul suo cammino come abbastanza attraente da catturare la sua attenzione, come il canto di una sirena. L'artista gioca con il colore riprendendo l'idea di come a volte siamo così ossessionati da un'idea, un concetto o un desiderio che tutto il resto scompare dal nostro campo visivo.

Roberto Buccilli resorts to the abstract to express his creative freedom. The playful but at the same time strong and decisive chromatism allows him to convey his own vision of reality, without directly influencing the viewer. In "Balance of the planets", Buccilli takes up the legend according to which the hypnotising and fascinating song of the sirens led men to absolute knowledge. While in 'Oronero' he reflects on how much man lives in illusion, especially if something or someone appears in his path as attractive enough to capture his attention, like the song of a mermaid. The artist plays with colour, taking up the idea of how we are sometimes so obsessed with an idea, a concept or a desire that everything else disappears from our field of vision.



Mariana Douteiro
Think twice
Acrylic on canvas
50x70cm
2023



MARIANA DOUTEIRO

Ludovica Dagna

Mariana Douteiro è un architetto portoghese. La pittura ha sempre avuto un ruolo importante nella sua vita artistica ma è solo recentemente che ha trovato un linguaggio che ben rappresenta le sue emozioni. Mariana quando comincia a dipingere non conosce il punto di arrivo della sua opera: è un'incognita dall'inizio alla fine. Il suo lavoro consiste nella sovrapposizioni di colore che quando si mescolano assumono forme di strati. Il dipinto che ha deciso di esporre alla mostra ha un titolo evocativo per il suo stile, "Think twice" rimanda al fatto che quando si osserva un elemento della vernice, si associa immediatamente a un altro e così via, in un insieme di piani che causano vari effetti di abbondanza e l'idea che continua senza una fine.

Mariana Douteiro is a Portuguese architect. Painting has always played an important role in her artistic life but it is only recently that she has found a language that well represents her emotions. When Mariana begins to paint, she does not know the point of arrival of her work: it is an unknown from beginning to end. Her work consists in the overlapping of color that when mixed take on the form of layers. The painting that she decided to exhibit at the exhibition has an evocative title for her style, "Think twice" refers to the fact that when one element of the paint is observed, it immediately associates with another and so on, in a set of planes that cause various effects of abundance and the idea that continues with-out an end.



Els0
Abstract Art prt. 2
Collage
25x25 cm
2021

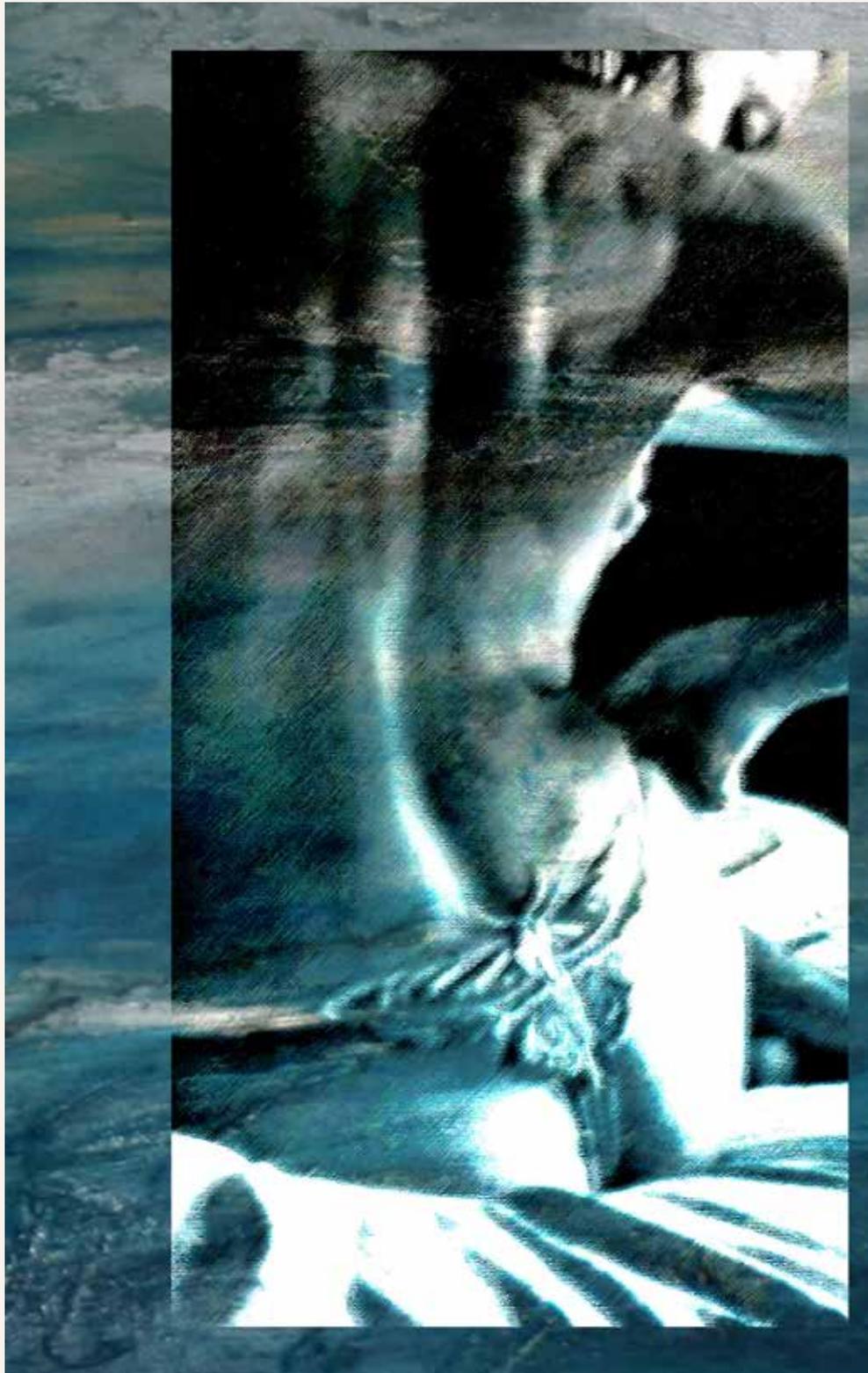


ELSO

Valentina Maggiolo

L'arte di Elso è un caleidoscopio sul mondo, una sintesi colorata di esperienze indimenticabili che vengono combinate in una singola opera. Appassionato di Pop Art e della tecnica del collage, è tramite questa che riesce ad ottenere risultati sempre peculiari, elaborando in forma nuova i simboli della nostra generazione. Stimola i nostri interessi di rimanere aggiornati sull'attualità, la sete di conoscenza al centro del concept della mostra fiorentina, per questo motivo risulta tanto seducente all'occhio di chi osserva. Dalla Francia si inserisce all'interno della rassegna artistica internazionale con una forza creativa che non passa inosservata, che recupera il passato recente nella tradizione americana pop, ma lo ripropone in chiave moderna. Quale frammento coglie maggiormente il vostro sguardo?

Elso's art is a kaleidoscope that shows the world, a colorful synthesis of unforgettable experiences that are combined in a single work. Passionate about Pop Art and the collage technique, it is through this last one that he succeeds in obtaining constant peculiar results, elaborating in new form the symbols of our generation. It stimulates our interests to stay updated on current events, the thirst for knowledge at the heart of the concept of the Florentine exhibition, for this reason it is so seductive to the eye of the observer. Directly from France, it becomes part of the international art manifestation with a creative force that does not go unnoticed, which recovers the recent past in the American pop tradition, but proposes it in a modern way. Which fragment captures your gaze the most?



Emas
In My Dream
Tecnica mista
80x120 cm
2022



EMAS

Giulia Lanza

“Memorie di paesaggi visitati e di oniriche immagini prendono forma, volutamente aliene alla realtà. Il colore sulla tela è astrazione di ricordi, spazi fluidi, senza spigoli, senza limiti, senza confini.”

Le sirene di Emas sono delle bellissime e seducenti donne, misteriose e ammaliatrici. Con i loro corpi sinuosi, catturano lo sguardo dello spettatore, trasportandolo in un'atmosfera metafisica, onirica e che provoca quasi assuefazione. Il fruitore è spiazzato di fronte all'assenza di spazio e tempo. Ogni certezza si sgretola e il vigore e la consapevolezza della donna è ciò che rendono viva la tela. Entrambe le opere appartengono a “Paesaggi dell'Immaginario” e si propongono come un viaggio dell'anima, una ricerca silenziosa, sommersa, nell'immaginario, scavando e facendo affiorare lentamente le pulsioni primordiali che abitano nel fondo del pensiero. La tecnica alla quale Emas ricorre è particolare: una combinazione tra fotografia e colori acrilici, paste addensanti, carboncini, gesso e una sovrapposizione di immagini che determinano dissolvenze e contrasti.

“Memories of visited landscapes and dreamlike images take shape, deliberately alien to reality. Colour on canvas is abstraction of memories, fluid spaces, without edges, without boundaries.”

Emas' mermaids are beautiful, seductive women, mysterious and bewitching. With their sinuous bodies, they capture the viewer's gaze, transporting him into a metaphysical, dreamlike and almost addictive atmosphere. The viewer is bewildered by the absence of space and time. Every certainty crumbles and the vigour and awareness of the woman is what brings the canvas to life. Both works belong to “Landscapes of the Imaginary” and are proposed as a journey of the soul, a silent, submerged search into the imaginary, slowly digging out and bringing to the surface the primordial impulses that dwell in the depths of thought. The technique Emas resorts to is particular: a combination of photography and acrylic colours, thickening pastes, charcoal, chalk and a superimposition of images that determine fading and contrasts.



Bernard Embacher
SOFA No.12
Olio su tela
120x100 cm
2021



BERNARD EMBACHER

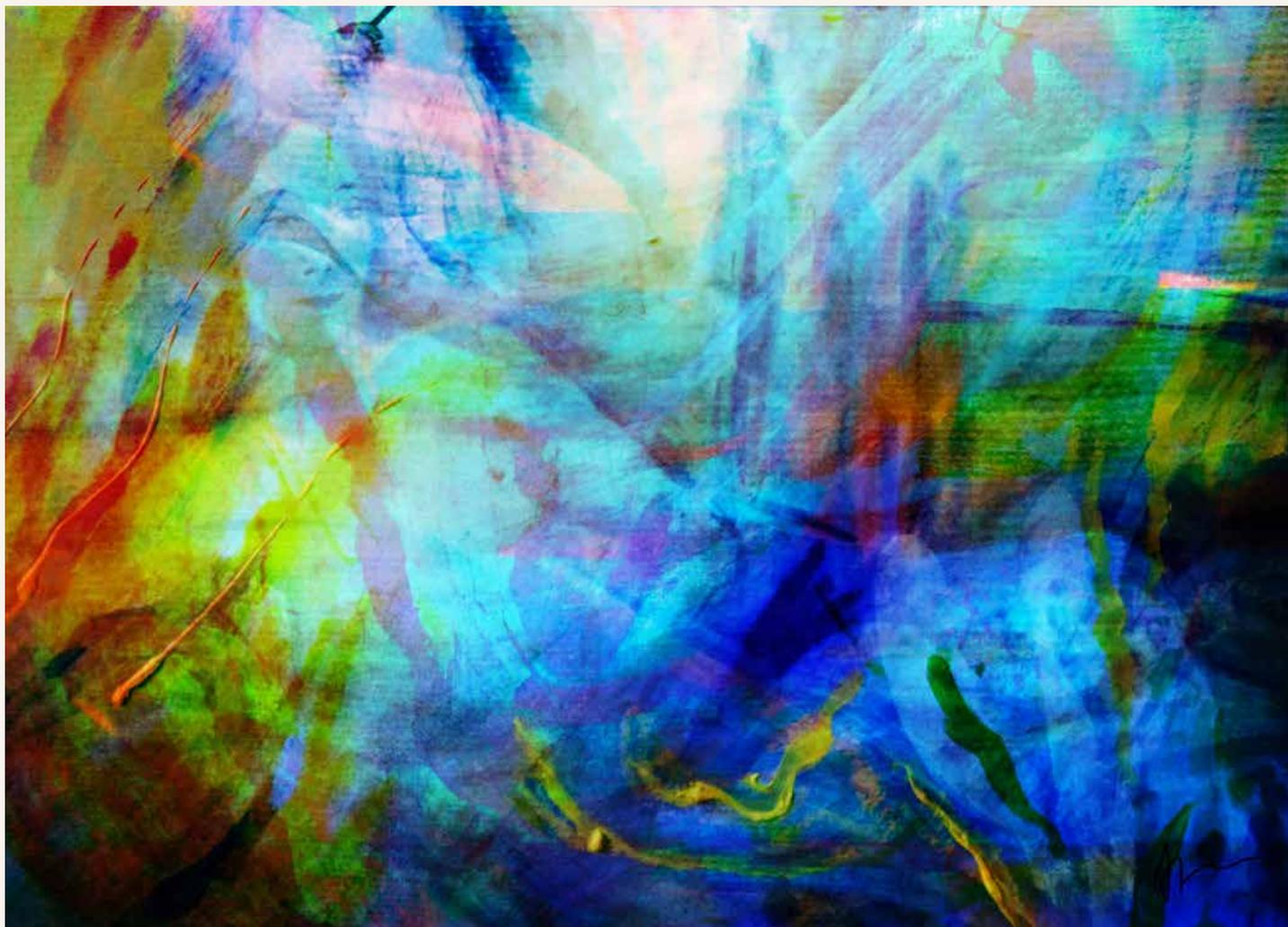
Valentina Maggiolo

“È Girolamo, Erasmo, Cicerone o lo stesso Omero? Un Intellettualità eccentrica, collericamente irritabile, implacabilmente polemica, inesorabile ma anche dubbiosa, inquieta, nuda. Coperto da un panno rosso, protetto dallo schienale di una sedia. Contrasti aspri. Seducente desiderio di conoscenza. Ben consapevoli dei pericoli che si nascondono in questo richiamo.”

E' con questa frase enigmatica che l'artista tirolese Bernard Embacher decide di introdurre l'opera selezionata, *SOFA No. 12*, che nella sua matericità risulta ipnotica. Il rosso del pannello richiama la tradizione, seduce l'occhio, invita ad indagare, ma la fisionomia del volto non è chiara. Così la ritrattistica classica viene interpretata secondo un gusto personale, quello di Embacher, che tramite l'uso di colori ad olio conferisce un'aura di solennità contemporanea alla tela. La superficie è ruvida, sollevata, tridimensionale. E la domanda sorge spontanea: di chi si tratta?

“Is it Jerome, Erasmus, Cicero or Homer himself? An eccentric Intellectuality, irritable, relentlessly polemical, inexorable but also doubtful, restless, naked. Covered with a red cloth, protected by the back of a chair. Harsh contrasts. Seductive desire for knowledge. Well aware of the dangers that lurk in this call.”

It is with this enigmatic statement that the Tyrolean artist Bernard Embacher decides to introduce the selected work, *SOFA No. 12*, which in its materiality appears as hypnotic. The red of the drapery recalls tradition, seduces the eye, pushes to investigation, but the physiognomy of the face is not clear. Thus classical portraiture is interpreted according to a personal taste, the one of Embacher, who through the use of oil colors gives an aura of contemporary solemnity to the canvas. The surface is rough, raised, and three-dimensional. And the question arises: who is it?



Se tu sei vita, e vita in fine
ascolta il suono, il canto alato
la dolce nota, coglie il dolore
del corpo steso, del corpo amato
sottrai il tuo corpo, dietro la spuma
sottrai dal canto, la melodia
resta il tuo sogno, fresca sirena
un sogno antico, fatto di spuma
fatto di mare, di calda bruma
che ti colora, ti fa serena.

Piero Cademartori

If you are life, and life in the end
Hear the sound, the winged song.
The sweet note captures the pain
Of the lying body, the body you love.
You hide your body behind the foam,
Subtract the melody from the song,
It remains your dream, oh sweet Siren!
An ancient dream, made of foam.
Made of sea, of warm mist
That adds color to your life and makes you serene.

Piero Cademartori

Anna Maria Ferrari
Il canto della sirena
Digital art su alluminio Dbond
70x50 cm
2023



ANNA MARIA FERRARI

Piero Cademartori

L'opera "Il canto della sirena" di Anna Ferrari fa emergere la figura femminile tra le trame del colore e le onde del segno, come da un mare intenso, mosso, calmo ma vibrante. L'artista da diverso tempo preferisce il tema della memoria, filtrata attraverso la sensibilità personale, scegliendo soluzioni espressive tra segno cromatico, inserimenti materici e digitalizzazione delle opere. In "Il canto della sirena" riprende in digitale i caratteri cromatici della sua pittura, con inserimenti di elementi pittorici di sue opere giovanili che rimandano, appunto, alla memoria personale. Ricorre l'immagine femminile quale elemento distintivo, la donna si riappropria del suo ruolo nel mondo, una donna dal corpo sinuoso, esibito e immerso in una realtà magmatica, nella quale il colore non lacera, ma avvolge la carne, la ricopre di scorie, la vela, forse a sottrarla al dolore. Il dolore di una sirena che non vive senza l'acqua del mare, ma che scopre quanto il mondo trasmetta fascino e insidie.

Anna Ferrari's work "The Mermaid's Song" brings out the female figure among the textures of color and waves of sign, as if from an intense, rough sea, calm but vibrant. The artist has for some time preferred the theme of memory, filtered through personal sensitivity, choosing expressive solutions between chromatic sign, material insertions and digitization of works. In "The Siren's Song," she digitally resumes the chromatic characters of her painting, with insertions of pictorial elements of her youthful works that refer, precisely, to personal memory. The feminine image recurs as a distinctive element, the woman reclaims her role in the world, a woman with a sinuous body, exhibited and immersed in a magmatic reality, in which color does not lacerate, but envelops the flesh, covers it with slag, veils it, perhaps to remove it from pain. The pain of a mermaid who does not live without the water of the sea, but who discovers how much the world conveys fascination and pitfalls.



Chanelle Jefferson

The Olive Branch

*Blind contour with pencil, acrylic chalk &
oil pastel on raw canvas*

3ft x 2.5 ft

2023



CHANELLE JEFFERSON

Ludovica Dagna

Chanelle Jefferson è un'artista canadese, conosciuta per il suo delle linea e per spazi che crea per una connessione significativa e consapevole.

Usa tecniche di disegno di contorni ciechi, pigmento diluito, matita, gesso e pastello ad olio.

"Meet Me Underneath the Olive Tree" rappresenta un momento di riflessione all'interno del viaggio di amor proprio e guarigione che caratterizza la vita degli artisti.

Un inno alle difficoltà, alle lotte e alle vittorie che dovevano verificarsi per portare Chanelle e tutti gli artisti alla mostra "Il canto delle sirene" a Firenze.

È un promemoria che ci ricorda di essere aperti e disposti affinché l'universo ci guidi, confidando nel nostro percorso attuale.

Chanelle Jefferson is a Canadian artist, known for her line and spaces she creates for a meaningful and conscious connection.

She uses blind contour drawing techniques, diluted pigment, pencil, chalk and oil pastel.

"Meet Me Underneath the Olive Tree" represents a moment of reflection within the journey of self-love and healing that characterizes the lives of the artists.

A hymn to the difficulties, struggles and victories that had to occur to bring Chanelle and all the artists to the exhibition "Il canto delle sirene" in Florence.

It is a reminder that reminds us to be open and willing for the universe to guide us, trusting in our current path.



Jesus Bueno

Vida

Acrilico su tela di legno

153 x 103 cm

2021



JESUS BUENO

Ludovica Dagna

L'opera "Vida" di Jesus Bueno mostra che la vita è composta da varie fasi che devono essere necessariamente superate affinché si possa andare avanti. La prima fase, l'infanzia, è il periodo in cui si sperimenta la realtà e si percepiscono emozioni contrastanti. La seconda fase, che coincide con l'adolescenza e l'età adulta, è caratterizzata dalla serenità e da un mondo inteso come un habitat più confortevole. L'ultima fase è ovviamente la vecchiaia. Le zone blu dell'opera sono l'interpretazione della vita a tappe e le leghe nere sono barriere che noi tutti dobbiamo saltare oltre per poter evolvere. Il messaggio di questo dipinto vuole essere un inno alla vita che palpita e risplende in tanti momenti ed essere in grado di superare e accogliere le varie fasi è la grande sfida dell'individuo.

The work "Vida" by Jesus Bueno shows that life is composed of various phases that must necessarily be overcome in order to move forward. The first phase, childhood, is the period in which reality is experienced and conflicting emotions are perceived. The second phase, which coincides with adolescence and adulthood, is characterized by serenity and a world understood as a more comfortable habitat. The last stage is, of course, old age. The blue zones of the work are the interpretation of life in stages and the black alloys are barriers that we all have to jump over in order to evolve. The message of this painting wants to be a hymn to life that beats and shines in many moments and being able to overcome and welcome the various phases is the great challenge of the individual.



Yuki Kiyohara
Unexpected joy
Embroidery and painting
45,5x 33,5 cm
2020



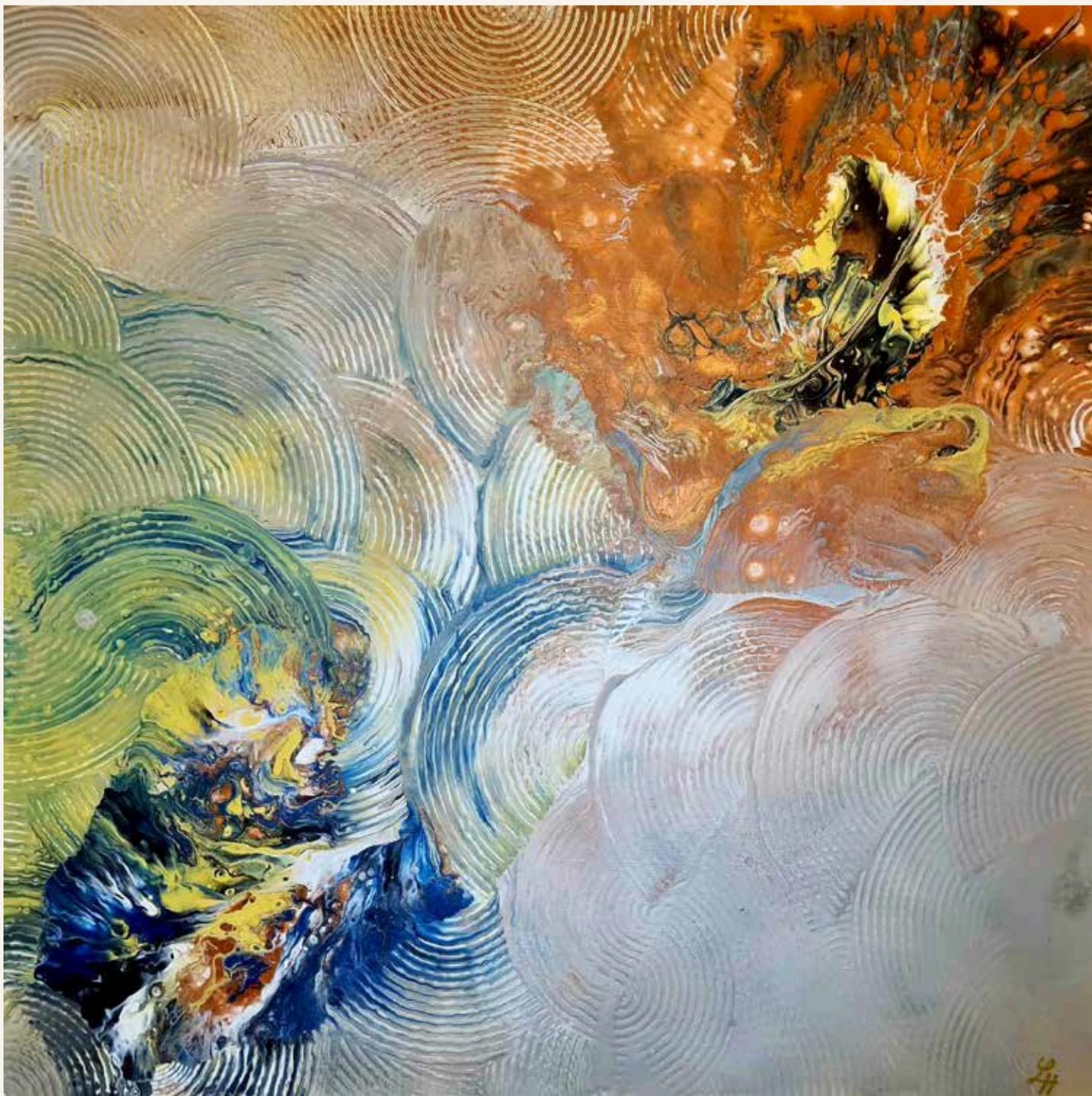
YUKI KIYOHARA

Valentina Maggiolo

Il percorso italiano di Yuki Kiyohara, artista giapponese esperta nella tessitura e nel ricamo, continua con la mostra fiorentina. La tecnica da lei scelta per il suo concept artistico non è usuale: non si tratta di dipinti, bensì di immagini ricamate sulla tela, che ingannano anche l'occhio più attento. Le tematiche ambientali, ora attuali più che mai, prendono forma attraverso la trama del tessuto, che con mani abili lo solca e riproduce paesaggi molto forti. "Il Paradiso" e "Unexpected Joy" esercitano una seduzione differente sull'osservatore, una calma idilliaca a cui vogliamo aspirare, da raggiungere attraverso le buone azioni volte alla conservazione del patrimonio di cui abbiamo la fortuna di godere nel quotidiano, da tempo maltrattato. La tecnica del ricamo è inoltre estremamente faticosa, per questo motivo l'anima stessa di Kiyohara è incarnata nella vitalità che i suoi soggetti ci trasmettono.

The Italian path of Yuki Kiyohara, Japanese artist expert in embroidery, continues with the Florentine exhibition. The technique she chose for her artistic concept is not usual: it is not paintings, but images embroidered on the canvas, which deceive even the most attentive eye. The environmental issues, now more current than ever, take shape through the texture of the fabric, which with skilled hands furrows and reproduces very strong landscapes. "Il Paradiso" and "Unexpected Joy" exert a different seduction on the observer, an idyllic calm to which we want to aspire, to be reached through good actions aimed at the preservation of the heritage of which we are lucky to enjoy in everyday life, since long abused.

The technique of embroidery is also extremely exhausting, for this reason the soul of Kiyohara is embodied in the vitality that her subjects transmit to us.



Lucyart_cz

The first contact

Acrylic pouring combined with texture

100x100 cm

2023



LUCYART_CZ

Ludovica Dagna

Lucie Hola, in arte Lucyart_cz, è un'artista proveniente dalla Repubblica Ceca. Fin da bambina si è dedicata alla pittura realizzando ritratti per amici e familiari.

L'opera esposta alla mostra dal titolo "The first contact" è stata creata come allegoria del famoso affresco di Michelangelo "La creazione di Adamo" ammirabile all'interno della Cappella Sistina in Vaticano.

Per Lucie quest'opera ha un significato profondo perché nel dipingere quell'unione di mani si immedesima in quel gesto come a stringere la mano del padre che purtroppo non c'è più.

Secondo la sua filosofia, l'arte non solo aiuta a liberare le proprie emozioni ma ci connette con le persone.

Lucie Hola, aka Lucyart_cz, is an artist from the Czech Republic. Since she was a child she has dedicated herself to painting portraits for friends and family.

The work exhibited at the exhibition entitled "The first contact" was created as an allegory of Michelangelo's famous fresco "The Creation of Adam" admirable inside the Sistine Chapel in the Vatican.

For Lucie this work has a deep meaning because in painting that union of hands she identifies with that gesture as if shaking the hand of her father who unfortunately is no longer there.

According to her philosophy, art not only helps to release one's emotions but connects us with people.



Alessandro Mazzeo
Le rêve et la pluie (il sogno e la pioggia)
Tecnica mista - pittura acrilica su tela
50x70 cm
2023

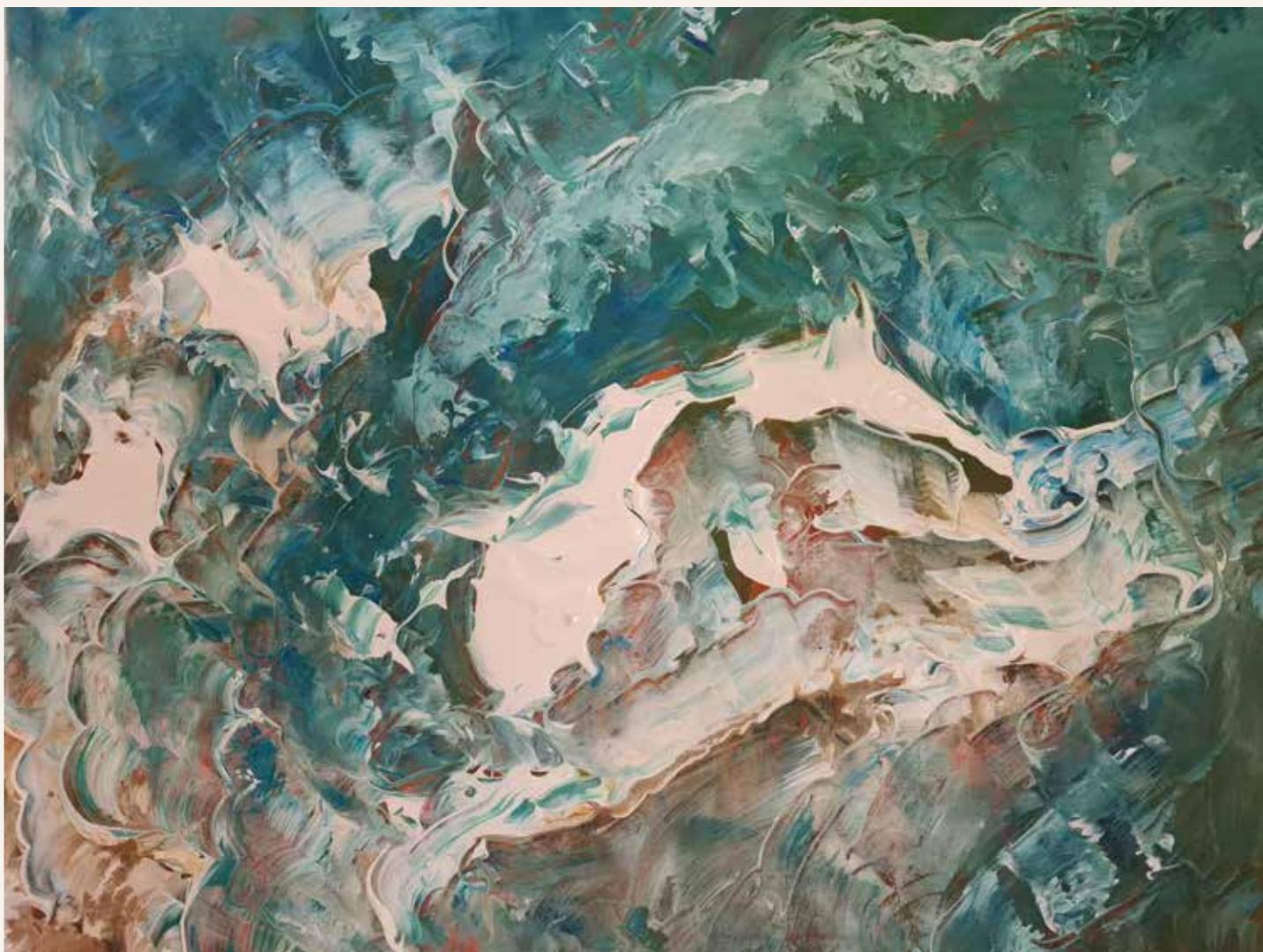


ALESSANDRO MAZZEO

Ludovica Dagna

Alessandro Mazzeo vive e lavora, svolgendo il ruolo di docente, tra il nord-est della Francia ed il Lussemburgo. L'opera presentata per la mostra "Il canto delle sirene" presso il museo Luigi Bellini di Firenze, si intitola "Le rêve et la pluie" (il sogno e la pioggia). Il sogno attiene alla nostra parte irrazionale così come la pioggia rimanda alla realtà sensibile che cristallizza il nostro sguardo, spingendosi nel tentativo di andare oltre la medesima realtà sensibile. L'Arte sublima questo esercizio interpretativo attraverso un linguaggio onirico che intercetta il nucleo di una risonanza emotiva, deflagrando nell'inconscio pulsionale di un linguaggio cognitivo - sentimentale, di cui l'universo femminile è il primo depositario. Il duale, tipico della dimensione femminile (essere partecipi della propria individualità e dell'altro come capacità in natura di poter generare vita), incontra la suggestione ulteriore del mito che incarna nella sirena (al centro del dipinto) la capacità di saper sondare gli oceanici abissi dell'animo umano e restituirne il mistero in superficie attraverso l'eco della pioggia, tra immanente e trascendente.

Alessandro Mazzeo lives and works as a teacher, between the north-east of France and Luxembourg. The work presented for the exhibition "Il canto delle sirene" at the Luigi Bellini museum in Florence, is entitled "Le rêve et la pluie" (the dream and the rain). The dream pertains to our irrational part just as the rain refers to the sensitive reality that crystallizes our gaze, pushing itself in an attempt to go beyond the same sensible reality. Art sublimates this interpretative exercise through a dreamlike language that intercepts the core of an emotional resonance, exploding in the unconscious drive of a cognitive-sentimental language, of which the female universe is the first depositary. The dual, typical of the feminine dimension (being part of one's own individuality and of the other as the ability in nature to be able to generate life), meets the further suggestion of the myth that embodies in the siren (at the center of the painting) the ability to probe the oceanic abysses of the human soul and return the mystery to the surface through the echo of rain, between immanent and transcendent.



Valeria Morasso

Wave

Acrilico su tela

70x50 cm

2023



VALERIA MORASSO

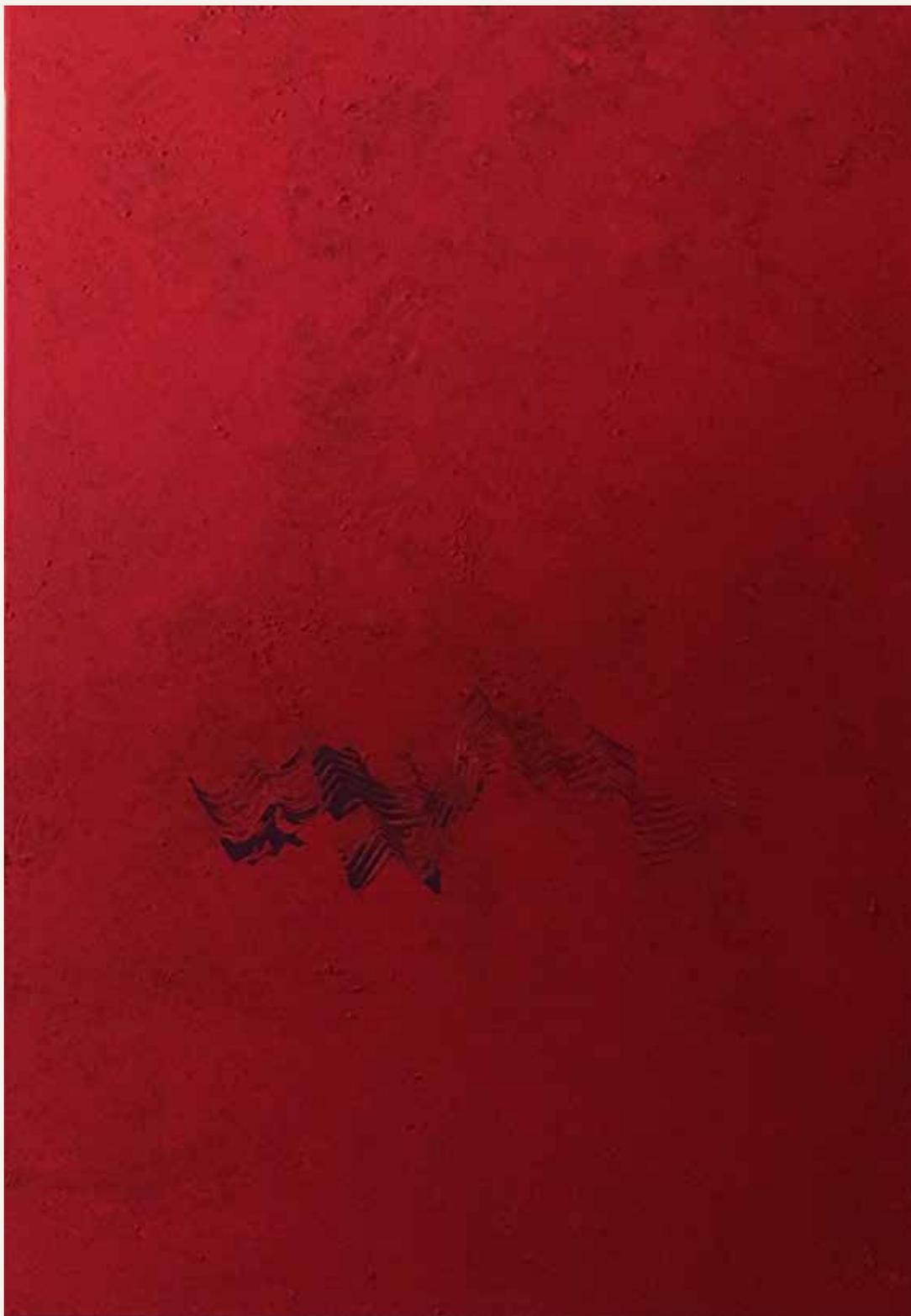
Valentina Maggiolo

Il colore sulle tele di Valeria Morasso segue le regole dell'emozione, non della logica. Oasi cromatiche e materiche interrompono la calma piatta del supporto, a tratti omogenee, a tratti grumose, chiara indicazione di come l'artista prenda ispirazione dalla vita stessa, con i suoi odori ed elementi tattili. La seduzione in questo caso è per l'occhio, che viene appagato dall'uso sapiente del colore e della sua disposizione, che può sembrare casuale al primo sguardo, ma incarna l'anima di Morasso in tutte le sue parti.

L'onda creativa nasce in lei spontaneamente, un bisogno primordiale di esprimere tramite spatole e pennello tutta la forza creativa che irrompe intimamente, un messaggio carico di energia. Sebbene spazi tra diverse tecniche e stili, è nell'astratto che trova la completa realizzazione, dandole la possibilità di riprodurre l'esplosione di forme in maniera libera.

The color on Valeria Morasso's canvases follows the rules of emotion, not logic. Chromatic and material oasis interrupt the flat calm of the support, at times homogeneous, at times lumpy, clear indication of how the artist takes inspiration from life itself, with its smells and tactile elements. Seduction in this case is for the eye, which is satisfied by the wise use of color and its arrangement, which may seem random at first glance, but embodies the soul of Morasso in all its parts.

The creative wave arises in her spontaneously, a primordial need to express through spatulas and brush all the creative force that breaks intimately, a message full of energy. Although there are spaces between different techniques and styles, it is in abstract art that she finds a complete realization, giving it the opportunity to reproduce the explosion of forms in a free way.



Brenda R. Fernández
Summer House
Mixed media on canvas
80x100 cm
2022



BRENDA R. FERNÁNDEZ

Valentina Maggiolo

La capacità di sedurre attraverso il colore risulta chiara nelle due tele di Brenda R. Fernández, artista di Mexico City che approda a Firenze con eleganza. “Unruffled Lake” e “Summer House” si completano a vicenda, pur essendo in contrasto: da un lato il profondo blu è macchiato da toni rossastri, dall’altro il caldo rosso presenta strisce color cobalto. La sua ultima produzione è astratta, alla completa ricerca del sublime in tutte le forme artistiche, elevazione spirituale che si collega direttamente al tema della mostra. L’umana volontà di raggiungere la somma conoscenza e l’aspirazione a toccare le alte vette della mente si possono ritrovare tra la ruvidità dei cromatismi di Fernández, che lascia un’impronta sinestetica all’osservatore. E voi, sarete in grado di resistere alla seduzione?

The ability to seduce through color is clear in the two canvases of Brenda R. Fernández, artist from Mexico City who approaches Florence with elegance. “Unruffled Lake” and “Summer House” complement each other, despite being in contrast: on one side the deep blue is stained by reddish tones, on the other the warm red presents cobalt stripes. Her latest production is abstract, in the complete search for the sublime in all artistic forms, spiritual elevation that connects directly to the theme of the exhibition. The human will to reach the utmost knowledge and the aspiration to touch the highest peaks of the mind can be found among the roughness of the chromaticism used by Fernández, which leaves a synesthetic imprint to the observer. And you, will you be able to resist seduction?



Riccardo Salusti
Il canto del desiderio
Acrilico su tela
70x100 cm
2023

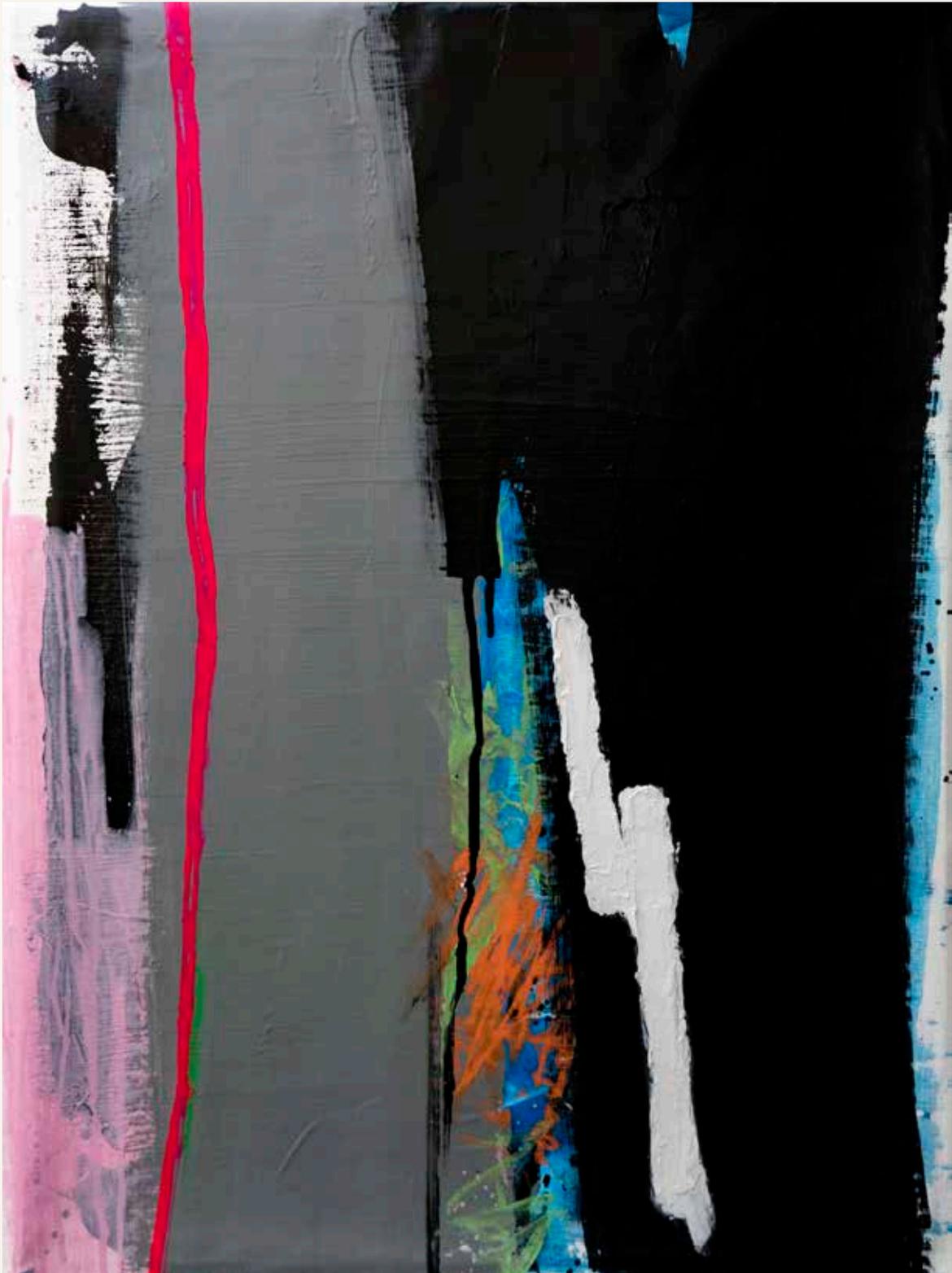


RICCARDO SALUSTI

Giulia Lanza

Il canto della sirena di Riccardo Salusti ci trasporta in un mondo fantasmagorico, surreale e metafisico nel quale ci ricongiungiamo con i nostri desideri più nascosti e sinceri come l'amore e la musica. La sirena li custodisce gelosamente ed è padrona di essi. Ma c'è un desiderio, quello più anelato e bramato dagli uomini, che è centrale nella produzione artistica di questo pittore fiorentino e che è quello della libertà. Essa è rappresentata dal mare mosso, la cui marea viene controllata dalla sirena e dal suo canto, ammaliatore e affascinante. Riccardo Salusti si dimostra pittore impegnato: le sue opere cercano sempre un riferimento nella nostra società in cui siamo, apparentemente liberi. Esse sono ricche di simboli che solo un attento osservatore può cogliere ed interpretare con l'obiettivo di cambiare positivamente, il tutto accompagnato da ottime capacità tecniche e un cromatismo poetico.

Riccardo Salusti's *The Mermaid's Song* transports us into a phantasmagorical, surreal and metaphysical world in which we reconnect with our most hidden and sincere desires such as love and music. The mermaid jealously guards them and is master of them. But there is one desire, the one most yearned for and coveted by men, which is central to the artistic production of this Florentine painter and that is that of freedom. It is represented by the rough sea, whose tide is controlled by the siren and her song, bewitching and fascinating. Riccardo Salusti proves to be a committed painter: his works always seek a reference in our society in which we are apparently free. They are full of symbols that only a careful observer can grasp and interpret with the aim of positive change, all accompanied by excellent technical skills and poetic chromatism.



Seung Yo
Underground Landscape32
Mixed media on canvas
72,7x53 cm
2023



SEUNG YO

Beatrice Sorlino

Il lavoro dell'artista Seung Yo nasce in seguito alla visione di un programma televisivo che le ha permesso una presa di coscienza nei confronti delle plastiche monouso che vengono utilizzate e gettate ogni giorno. Da questo momento il tema delle sue opere è diventato il paesaggio sotterraneo, contaminato da abiti in vinile, plastica e poliestere che non si decompongono neanche dopo un secolo.

La sua è un'azione casuale, come quando si gettano i rifiuti di plastica o si mettono i vestiti nel cestino del riciclo: il suo lavoro infatti è un atto di scarto, come se si trattasse di rifiuti emotivi.

Il materiale che utilizza è un mix di acrilico e pigmento, composto da vinile biodegradabile e pezzi di stoffa.

È un paesaggio sotterraneo che cattura lo stato della plastica monouso, profondamente radicata nella nostra vita quotidiana e che rimane nel terreno senza decomporsi.

The work of artist Seung Yo was born after her watching a television program that made her aware of the single-use plastics that are used and thrown away every day. From this moment onward, the theme of her artworks has become the underground landscape, contaminated by vinyl, plastic and polyester clothes that don't decompose even after a century.

Her action is a casual one, like when plastic waste is thrown away or clothes are put in the recycling bin: her work is in fact an act of discharging, like emotional waste.

The material that she uses is a mix of acrylic and pigment, composed of biodegradable vinyl and pieces of fabric.

It is an underground landscape that captures the state of single-use plastic, which is deeply embedded in our daily lives and remains in the ground without decomposing.



Jomay Tam
Il canto delle sirene
Oil and metal sheet on plexiglass
100 x 100 cm
2023



JOMAY TAM

Ludovica Dagna

Jomay è nata a Hong Kong, successivamente si è trasferita e ha studiato Visual Art Painting a Firenze Jomay essendo un'artista incuriosita dalla teoria del colore, spesso le sue opere sono caratterizzate da colori vivaci. Utilizza il linguaggio visivo per comunicare con il pubblico e cerca di risvegliare la curiosità e i desideri del subconscio attraverso le sue opere. Ama utilizzare diverse tecniche artistiche dalla pittura a olio, alla pittura acrilica, alla vernice spray, all'alcol e alla finta foglia d'oro.

L'opera esposta, dal titolo "Il canto delle sirene" raffigura una sirena, figura mitologica dalla coda di pesce con busto di donna e viso angelico.

Le Sirene rappresentano i pericoli derivanti dalla bellezza ingannevole e dall'abbandono del proprio autocontrollo.

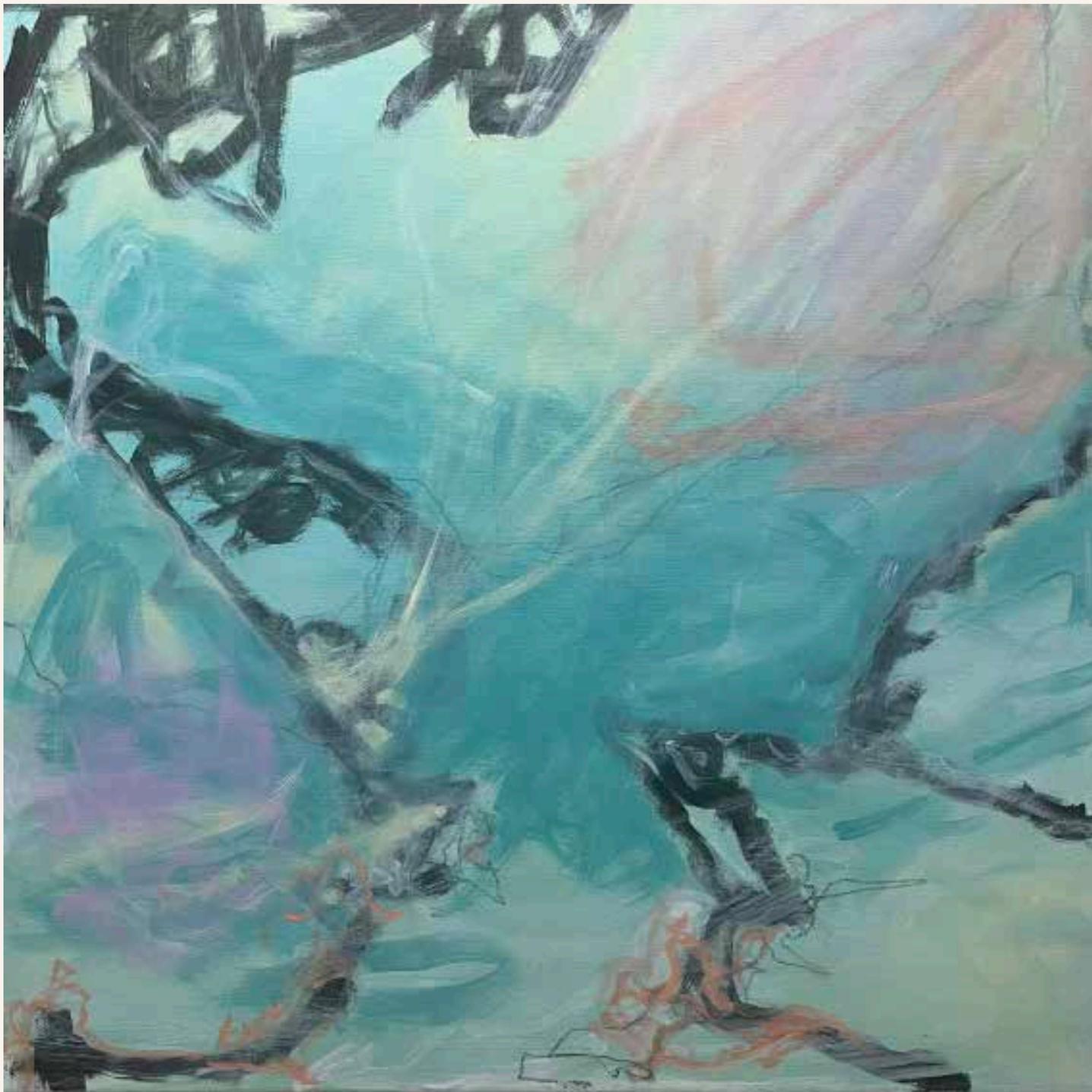
Jomay vuole enfatizzare, attraverso le pennellate, l'emozione intensa come un'autentica fonte di esperienza estetica, ponendo l'accento su emozioni come paura, orrore, terrore e soggezione. In questo dipinto, l'artista sottolinea l'emozione, l'individualismo e l'idealizzazione della natura.

Jomay was born in Hong Kong, then moved and studied Visual Art Painting in Florence Jomay being an artist intrigued by color theory, often her works are characterized by bright colors. She uses visual language to communicate with the public and tries to awaken the curiosity and desires of the subconscious through her works. She loves to use different artistic techniques from oil painting, acrylic painting, spray paint, alcohol and fake gold leaf.

The work on display, entitled "Il canto delle sirene" depicts a mermaid, a mythological figure with a fish tail with a bust of a woman and an angelic face.

The Sirens represent the dangers of deceptive beauty and the abandonment of self-control.

Jomay wants to emphasize, through brushstrokes, intense emotion as an authentic source of aesthetic experience, placing the accent on emotions such as fear, horror, terror and awe. In this painting, the artist emphasizes emotion, individualism and the idealization of nature.



Nancy Winther
The longing
Acrilico su tela
60x60 cm
2023



NANCY WINTHER

Giulia Lanza

“The Longing” di Nancy Winther è un turbinio di colori, delicati e leggeri. Le pennellate sembrano ricreare delle nuvole soffici e morbide oppure onde del mare forti ed impetuose. L’atmosfera che si ricrea è poetica e accogliente, esattamente come il canto di una sirena che ti abbraccia e ti avvolge, ipnotizzando e trasportando lo spettatore in un’altra dimensione. Egli si lascia travolgere dal colore e si ritrova in balia delle proprie emozioni e dei propri desideri. Le opere di Nancy, ispirate quasi sempre dalla natura, hanno solitamente anche un’atmosfera drammatica e nostalgica che è, in questo dipinto, rappresentata dalla tonalità del nero. La pittura di Nancy è gestuale e dinamica, perché capace di portare lo sguardo dello spettatore a danzare sulla tela, sulle note del canto di una sirena.

Nancy Winther’s ‘The Longing’ is a swirl of colours, delicate and light. The brushstrokes seem to recreate soft, fluffy clouds or strong, impetuous sea waves. The atmosphere that is created is poetic and welcoming, just like the song of a mermaid that embraces and envelops you, hypnotising and transporting the viewer into another dimension. She lets herself be overwhelmed by the colour and finds herself at the mercy of her own emotions and desires. Nancy’s works, almost always inspired by nature, usually also have a dramatic and nostalgic atmosphere that is, in this painting, represented by the shade of black. Nancy’s painting is gestural and dynamic, as it is capable of leading the viewer’s gaze to dance across the canvas to the notes of a mermaid’s song.



mundiLive 

Galleria Bellini

Palazzo Bellini

Lungarno Soderini, 5

50124 Firenze

www.galleriabellini.com

orario:

Dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 18



DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti Permanent exhibition venues

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org



Il canto delle sirene

MUSEO LUIGI BELLINI, FIRENZE
LUNGARNO SODERINI, 5, 50124
FIRENZE FI